

Trasporto pubblico mercoledì sciopero

LA DECISIONE

BELLUNO In piazza per chiedere di rimettere in moto, pullman e corriere. Non uno sciopero contro, ma uno sciopero per ripartire per riavviare le corse per garantire ai bellunesi di potersi spostare con i mezzi pubblici. I sindacati sono pronti. L'appuntamento è per le dieci di mercoledì. Obiettivo: alzare il livello di attenzione sul trasporto pubblico, una delle poche ricette sicure per combattere lo spopolamento. Ad annunciare la mobilitazione Filt **Cgil**, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faista Cisl e le Rsu di Dolomiti-tibus che chiedono con urgen-

za risorse straordinarie da parte del Governo e della Regione Veneto per garantire la ripresa dei servizi di trasporto. Per le sigle sindacali in questa fase è fondamentale garantire, infatti, la tenuta occupazionale. I problemi che la mobilità bellunese si trascina dal post lockdown sono rilevanti, tanto che i vertici della società non hanno nascosto le perplessità per i conti. Garantire il distanziamento sociale, far viaggiare i bus con la metà dei posti occupati, oltre alle perplessità su quello che succederà da settembre quando daranno riaperte le scuole e ci saranno da portare al lavoro i dipendenti. Garantire il distanziamento



I MEZZI Dopo il coronavirus

imporrebbe di mettere in campo il doppio dei mezzi. Una strada difficilmente percorribile, garantendo al tempo stesso al tenuta dei conti. Per questa ragione i sindacati chiedono maggiore attenzione e mercoledì si sono dati appuntamento in piazza Duomo alle dieci.